

**ALLEGATO “B” al P.T.P.C.T. 2022/2024 del Comune di Vergiate
approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.33 del 05/04/2022**

MAPPATURA DELL’AREA DI RISCHIO GENERALE, DENOMINATA “ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE”. AREA “A”
--

1. Nell’ambito dell’Area di Rischio obbligatoria, denominata “*acquisizione e progressione del personale*”, i “processi” (cd. sotto aree) mappati sono:
 - a) concorsi e prove selettive per l’assunzione di personale;
 - b) progressioni di carriera del personale;
 - c) gestione assenze, presenze, permessi dei dipendenti.

2. Nell’ambito del processo “**concorsi e prove selettive per l’assunzione di personale**”, i rischi di più probabile verifica possono consistere nei seguenti:
 - a1) previsioni di requisiti di accesso “*personalizzati*” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
 - a2) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
 - a3) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell’anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.

3. Nell’ambito del processo “**progressioni di carriera del personale**”, i rischi di più probabile verifica vengono identificati nei seguenti:
 - b1) progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;
 - b2) alterazione dei risultati delle procedure selettive e concorsuali, disparità di trattamento nelle assunzioni conseguenti a mobilità esterna.

4. Nell’ambito del processo “**gestione assenze, presenze, permessi dei dipendenti**”, i rischi di più probabile verifica vengono identificati nei seguenti:
 - c1) fraudolenta attestazione in servizio.

5. Nell’ambito di siffatta Area di rischio, gli obiettivi che si intendono perseguire con le misure di carattere generale contemplate dal seguente Piano sono:
 - a) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
 - b) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
 - c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

6. La scheda di sintesi, di seguito riportata, descrive per ciascuno dei processi di cui alle lettere a), b) e c) della Area di rischio in oggetto, le fasi rispetto alle quali sono emersi i rischi più elevati, l’indicazione del grado di rischio, le misure idonee al trattamento del rischio (generali e specifiche), il soggetto tenuto all’attuazione delle misure, la tempistica di attuazione ove le singole misure non siano già in essere.

SCHEDA DI SINTESI

METODOLOGIA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONNESSO AI PROCESSI MAPPATI NELL'AMBITO DELL'AREA OBBLIGATORIA, DENOMINATA
“ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE”.

AREA “A”

AREA DI RISCHIO “A”							
Processo	Fasi con i rischi più elevati	Analisi rischio	Valutazione rischio (Livello)	Misure di prevenzione generali	Misure specifiche	Responsabile	Tempi di attivazione
CONCORSI E PROVE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE	Nomina Commissione Correzione prove d'esame	Vedi comma 2 lett. a1), a2) e a3) art. 10.1 del presente P.T.P.C.T.	4,37	Trasparenza Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse		Responsabile gestione giuridica del Personale	Immediata
PROGRESSIONE ECONOMICA O DI CARRIERA DEL PERSONALE	Esame delle candidature	Vedi comma 3 lett. b1) e b2) art. 10.1 del presente P.T.P.C.T.	2,99	Trasparenza Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse	Sistema di misurazione della performance	Responsabile gestione giuridica del Personale	Immediata
GESTIONE ASSENZE, PRESENZE, PERMESSI DIPENDENTI	Timbrature inizio e fine orario di servizio	Vedi comma 4 lett. c1) art. 10.1 del presente P.T.P.C.T.	2,61	Trasparenza	Regolamento comunale sulla gestione orario lavoro dipendenti	Responsabile di ciascun Settore	Immediata

Il livello del rischio per ciascun processo mappato nella suddetta Area è stato ottenuto attraverso la seguente operazione matematica: a) somma aritmetica dei coefficienti di probabilità, b) estrazione del valore medio, c) somma aritmetica dei coefficienti di impatto, d) estrazione del valore medio, ed infine e) moltiplicazione dei valori medi precedentemente ottenuti.

PROCESSO	D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	PROBABILITA' media punteggi da D.1. a D.6	IMPATTO media punteggi da D.7. a D.10	Indice
CONCORSI E PROVE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE	2	5	1	5	1	1	3	1	0	3	2,50	1,75	4,37
PROGRESSIONE ECONOMICA O DI CARRIERA DEL PERSONALE	2	2	1	1	1	1	5	1	0	3	1,33	2,25	2,99
GESTIONE ASSENZE, PRESENZE, PERMESSI DIPENDENTI	1	2	1	1	1	1	5	1	0	3	1,16	2,25	2,61

MAPPATURA DELL'AREA DI RISCHIO GENERALE, DENOMINATA “CONTRATTI PUBBLICI”. AREA “B”

1. Nell'ambito dell'Area di rischio obbligatoria, denominata “*Contratti pubblici*”, precedentemente denominata “*affidamenti di lavori, servizi e forniture*”, facendo leva sui criteri e sui parametri indicati nella Determinazione A.N.AC. n.12 del 28.10.2015, il procedimento di approvvigionamento è stato scomposto nelle seguenti fasi: sono state oggetto di mappatura le seguenti fasi (processi) delle procedure di approvvigionamento:

- programmazione;
- progettazione della gara;
- selezione del contraente;
- verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto;
- esecuzione;
- rendicontazione.

2. Come è noto, l'A.N.AC., in sede di aggiornamento del PNA, ha ritenuto necessario utilizzare la più ampia definizione di “area di rischio contratti pubblici”, in luogo di quella di “affidamento di lavori, servizi e forniture” indicata nel PNA, perché ciò consente un'analisi approfondita non solo della fase di affidamento ma anche di quelle successive di esecuzione del contratto.

3. All'interno di ciascuna delle predette fasi si è proceduto alla mappatura dei processi. Una volta selezionati i processi, sono stati identificati i correlati eventi rischiosi, in modo da programmare le misure più idonee a prevenirli. Tra le misure è stata data particolare evidenza a quelle di trasparenza, ritenendo che la pubblicazione di dati previsti dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. rivesta un'importanza nevralgica per la corretta impostazione della strategia di prevenzione della corruzione. La tracciabilità e la trasparenza dell'intero procedimento decisionale di approvvigionamento sono, infatti, essenziali per garantire procedure leali nonché combattere efficacemente la corruzione.

4. Nell'ambito della fase di “programmazione”, i “processi” (cd. sotto aree) mappati sono:
a) analisi e definizione dei fabbisogni.

4.1. Nell'ambito del processo “analisi e definizione dei fabbisogni”, i rischi di più probabile verifica possono consistere nei seguenti:

- a1) definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico);
- a2) intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione.

5. Nell'ambito della fase di “progettazione della gara”, i “processi” (cd. sotto aree) mappati sono:

- a) individuazione degli elementi essenziali del contratto.
- b) predisposizione di atti e documenti di gara incluso il Capitolato.

5.1. Nell'ambito del processo “individuazione degli elementi essenziali del contratto”, i rischi di più probabile verifica possono consistere nei seguenti:

- a1) abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
- a2) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione;
- a3) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.

5.2. Nell'ambito del processo “*predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato*” i rischi di più probabile verifica possono consistere nei seguenti:

- b1) la fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;

b2) l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.

6. Nell'ambito della fase di "selezione del contraente", i "processi" (cd. sotto aree) mappati sono:

- a) nomina della commissione di gara;
- b) la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta.

6.1. Nell'ambito del processo "nomina della commissione di gara", i rischi di più probabile verifica possono consistere nei seguenti:

- a1) nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.

6.2. Nell'ambito del processo "valutazione delle offerte e verifica di anomalia dell'offerta", i rischi di più probabile verifica possono consistere nei seguenti:

- b1) applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.

7. Nell'ambito della fase di "verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto", i "processi" (cd. sotto aree) mappati sono:

- a) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto.

7.1. Nell'ambito del processo "formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto", i rischi di più probabile verifica possono consistere nei seguenti:

- a1) alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti;
- a2) Specularmente, un altro evento rischioso consiste nella possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria;
- a3) possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.

8. Nell'ambito della fase di "esecuzione del contratto", i "processi" (cd. sotto aree) mappati sono:

- a) modificazione del contratto originario;
- b) autorizzazione al subappalto;
- c) ammissioni delle varianti in corso di esecuzione.

8.1 Nell'ambito del processo "modificazione del contratto originario", i rischi di più probabile verifica possono consistere nei seguenti:

- a1) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.

8.2 Nell'ambito del processo "autorizzazione al subappalto", i rischi di più probabile verifica possono consistere nei seguenti:

- b1) mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.

8.3 Nell'ambito del processo "ammissione delle varianti in corso di esecuzione", i rischi di più probabile verifica possono consistere nei seguenti:

- c1) abusivo ricorso alle varianti (non necessarie) al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).

9. Nell'ambito della fase di "rendicontazione del contratto", i "processi" (cd. sotto aree) mappati sono:

- a) verifica della conformità o della regolare esecuzione della prestazione richiesta ai fini del rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture);

b) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

9.1 Nell'ambito del processo "verifica della conformità o della regolare esecuzione della prestazione richiesta", i rischi di più probabile verifica possono consistere nei seguenti:

a1) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.

9.2 Nell'ambito del processo "attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento" i rischi di più probabile verifica possono consistere nei seguenti:

b1) effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari. Si ritiene indice certo di elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.

10. Nell'ambito di siffatta Area di Rischio, gli obiettivi che si intendono perseguire con le misure contemplate dal seguente Piano sono:

- a) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- b) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

11. Le schede di sintesi, di seguito riportate, descrivono per ciascuno dei processi rientranti nelle singole fasi dell'Area "Contratti pubblici", come individuate dalla Determinazione Anac n.12 del 28.10.2015, le fasi rispetto alle quali sono emersi i rischi più elevati, l'indicazione del grado di rischio, le misure idonee al trattamento del rischio (generali e specifiche), il soggetto tenuto all'attuazione delle misure, la tempistica di attuazione ove le singole misure non siano già in essere.

SCHEDA DI SINTESI

METODOLOGIA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONNESSO AI PROCESSI MAPPATI NELL'AMBITO DELL'AREA OBBLIGATORIA, DENOMINATA “CONTRATTI PUBBLICI”. AREA “B”.

SCHEDA ANTICORRUZIONE

AREA DI RISCHIO “B” - CONTRATTI PUBBLICI – Programmazione							
Processi	Possibili eventi rischiosi	Anomalie significative	Valutazione rischio (Livello)	Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Responsabile	Tempi di attivazione
Analisi e definizione dei fabbisogni	Vedi Art. 10.2 comma 4.1 lett. a1), a2) del presente P.T.P.C.T.	Ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione. Eccessivo ricorso a procedure d'urgenza o a proroghe contrattuali Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti.	6,75	Trasparenza -Codice degli Appalti	Controllo periodico e monitoraggio in ordine alle future scadenze contrattuali da parte del responsabile del procedimento	Responsabili di tutti i Settori	Immediata

Il livello del rischio per ciascun processo mappato nella suddetta Area è stato ottenuto attraverso la seguente operazione matematica: a) somma aritmetica dei coefficienti di probabilità, b) estrazione del valore medio, c) somma aritmetica dei coefficienti di impatto, d) estrazione del valore medio, ed infine e) moltiplicazione dei valori medi precedentemente ottenuti. La predetta operazione matematica è sintetizzata nella seguente tabella.

PROCESSO	D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	PROBABILITA' media punteggi da D.1. a D.6	IMPATTO media punteggi da D.1. a D.6	Indice
Analisi e definizione dei fabbisogni	2	5	1	5	5	1	5	1	0	3	3,00	2,25	6,75

SCHEDA ANTICORRUZIONE

AREA DI RISCHIO “B” - CONTRATTI PUBBLICI – Progettazione della gara							
Processi	Possibili eventi rischiosi	Anomalie significative	Valutazione rischio (Livello)	Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Responsabile	Tempi di attivazione
Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Vedi art. 10.2 comma 5.1 lett. a1), a2) e a3) del presente P.T.P.C.T.	Mancanza o incompletezza della Determinazione a contrattare.	7,11	Trasparenza -Codice degli Appalti	Obbligo di Chiarezza e completezza nella predisposizione della Determinazione a contrattare ex art. 192 TUEL	Responsabili di tutti i Settori	Immediata
Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Vedi art. 10.2 comma 5.2 lett. b1), b2) del presente P.T.P.C.T.	Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva. Non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte. Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti. Acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni e/o nel mercato elettronico	8,23	Trasparenza - Codice degli Appalti	Utilizzo esclusivo, salvo le deroghe consentite dalla legge, dei sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare.	Responsabili di tutti i Settori	Immediata

Il livello del rischio per ciascun processo mappato nella suddetta Area è stato ottenuto attraverso la seguente operazione matematica: a) somma aritmetica dei coefficienti di probabilità, b) estrazione del valore medio, c) somma aritmetica dei coefficienti di impatto, d) estrazione del valore medio, ed infine e) moltiplicazione dei valori medi precedentemente ottenuti. La predetta operazione matematica è sintetizzata nella seguente tabella.

PROCESSO	D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	PROBABILITA' media punteggi da D.1. a D.6	IMPATTO media punteggi da D.7. a D.10	Indice
Individuazione degli elementi essenziali del contratto	2	5	1	5	5	2	5	1	0	3	3,16	2,25	7,11

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	5	5	1	5	5	1	5	1	0	3	3,66	2,25	8,23
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	------	------	------

SCHEDA ANTICORRUZIONE

AREA DI RISCHIO “B” - CONTRATTI PUBBLICI – Selezione del contraente							
Processi	Possibili eventi rischiosi	Anomalie significative	Valutazione rischio (Livello)	Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Responsabile	Tempi di attivazione
Nomina della commissione di gara	Vedi art. 10.2 comma 6.1 lett. a1) del presente P.T.P.C.T.	Formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte. Nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne. Omessa verifica assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	4,00	Trasparenza -Codice degli Appalti	Rilascio, da parte dei Commissari, di specifiche attestazioni sui requisiti di cui all'art.77 D.Lgs. 50/2016	Responsabili di tutti i Settori	Immediata
Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	Vedi art. 10.2 comma 6.2 lett. b1) del presente P.T.P.C.T.	Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori. Assenza di adeguata motivazione nella attribuzione punteggi.	7,49	Trasparenza - Codice degli Appalti	Adeguata motivazione del procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e della verifica della congruità dell'anomalia.	Responsabili di tutti i Settori	Immediata

Il livello del rischio per ciascun processo mappato nella suddetta Area è stato ottenuto attraverso la seguente operazione matematica: a) somma aritmetica dei coefficienti di probabilità, b) estrazione del valore medio, c) somma aritmetica dei coefficienti di impatto, d) estrazione del valore medio, ed infine e) moltiplicazione dei valori medi precedentemente ottenuti. La predetta operazione matematica è sintetizzata nella seguente tabella.

PROCESSO	D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	PROBABILITA' media punteggi da D.1. a D.6	IMPATTO media punteggi da D.7. a D.10	Indice
Nomina della commissione di gara	3	2	1	3	1	2	4	1	0	3	2,00	2,00	4,00
Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta	3	5	1	5	5	1	5	1	0	3	3,33	2,25	7,49

SCHEDA ANTICORRUZIONE

AREA DI RISCHIO "B" - CONTRATTI PUBBLICI – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto							
Processi	Possibili eventi rischiosi	Anomalie significative	Valutazione e rischio (Livello)	Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Responsabile	Tempi di attivazione
Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto.	Vedi art. 10.2 comma 7.1 lett. a1), a2) e a3) del presente P.T.P.C. T.	Denunce/ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario. Mancata, inesatta o intempestiva comunicazione all'Ufficiale Rogante della necessità di rogare un contratto aggiudicato in forma pubblica/amministrativa	7,11	Trasparenza -Codice degli Appalti	Fissazione della data del rogito da comunicare senza indugio alla Ditta aggiudicataria, sentita la disponibilità dell'Ufficiale rogante dell'Ente	Responsabili di tutti i Settori	Immediata

Il livello del rischio per ciascun processo mappato nella suddetta Area è stato ottenuto attraverso la seguente operazione matematica: a) somma aritmetica dei coefficienti di probabilità, b) estrazione del valore medio, c) somma aritmetica dei coefficienti di impatto, d) estrazione del valore medio, ed infine e) moltiplicazione dei valori medi precedentemente ottenuti. La predetta operazione matematica è sintetizzata nella seguente tabella.

PROCESSO	D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	PROBABILITA' media punteggi da D.1. a D.6	IMPATTO media punteggi da D.7. a D.10	Indice
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	---	---------------------------------------	--------

Modificazione del contratto originario	4	5	1	5	5	1	5	1	0	3	3,50	2,25	7,87
Autorizzazione al subappalto	2	5	1	5	5	2	5	1	0	3	3,33	2,25	7,49
Ammissioni Varianti in corso di esecuzione	3	5	1	5	5	1	5	1	0	3	3,33	2,25	7,49

SCHEDA ANTICORRUZIONE

AREA DI RISCHIO "B" - CONTRATTI PUBBLICI – Rendicontazione del contratto							
Processi	Possibili eventi rischiosi	Anomalie significative	Valutazione rischio (Livello)	Misure di prevenzione generali	Misure di prevenzione specifiche	Responsabile	Tempi di attivazione
Verifica della conformità o della regolare esecuzione della prestazione richiesta	Vedi art. 10.2 comma 9.1 lett. a1) del presente P.T.P.C.T.	Emissione certificato regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite	8,23	Trasparenza -Codice degli Appalti		Responsabili di tutti i Settori	Immediata
Attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento	Vedi art. 10.2 comma 9.2 lett. b1) del presente P.T.P.C.T.	Mancata acquisizione e/o indicazione negli strumenti di pagamento del CIG o dello smart CIG	7,49	Trasparenza - Codice degli Appalti		Responsabili di tutti i Settori	Immediata

Il livello del rischio per ciascun processo mappato nella suddetta Area è stato ottenuto attraverso la seguente operazione matematica: a) somma aritmetica dei coefficienti di probabilità, b) estrazione del valore medio, c) somma aritmetica dei coefficienti di impatto, d) estrazione del valore medio, ed infine e) moltiplicazione dei valori medi precedentemente ottenuti. La predetta operazione matematica è sintetizzata nella seguente tabella.

PROCESSO	D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	PROBABILITA' media punteggi da D.1. a D.6	IMPATTO media punteggi da D.7. a D.10	Indice
Verifica della conformità o della regolare esecuzione della prestazione richiesta	5	5	1	5	5	1	5	1	0	3	3,66	2,25	8,23
Attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento	3	5	1	5	5	1	5	1	0	3	3,33	2,25	7,49

MAPPATURA DELL'AREA DI RISCHIO GENERALE, DENOMINATA
“PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI
EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO”. AREA “C”.

1. Nell'ambito dell'Area di rischio obbligatoria, denominata “*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*”, rientrano, tra le altre, la seguente attività (c.d. sotto aree):

- a) autorizzazioni a tutela dell'ambiente (autorizzazione allo scarico di acque reflue non in pubblica fognatura; autorizzazione paesaggistica; autorizzazione vincolo idrogeologico);
- b) autorizzazioni commerciali (rilascio autorizzazione e concessione posteggio ambulante; autorizzazioni di nuove aperture, trasferimenti, ampliamenti sedi fisse di vendita da mq.300 a mq.2500 ; autorizzazioni di nuove aperture, trasferimenti, ampliamenti sedi fisse di vendita oltre mq.2500);
- c) autorizzazioni di pubblico spettacolo (autorizzazioni per giochi leciti nei pubblici esercizi; mestieri girovaghi; apertura di locali di pubblico spettacolo, discoteche, cinema ; agibilità per manifestazioni temporanee);
- d) autorizzazioni sanitarie (autorizzazioni sanitarie per cremazione; autorizzazioni sanitarie per trasporto salme fuori comune);
- e) concessioni in uso (concessione in convenzione impianti sportivi; concessione utilizzo palestre; concessione spazi elettorali; concessione in uso spazi scolastici; autorizzazione occupazione suolo pubblico; concessione suolo pubblico per manifestazioni temporanee).
- f) titoli edilizi (permessi di costruire; valutazione impatto ambientale; certificazione idoneità alloggiativa.

2. Nell'ambito di siffatta area di rischio, il rischio di più probabile verifica è quello del rilascio o del diniego illegittimo del provvedimento, dipendente da:

- a) interpretazione indebita delle norme;
- b) mancanza di controlli/verifiche: il dipendente omette le fasi di controllo o verifica;
- c) discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati;
- d) assoggettamento a pressioni esterne di vario tipo;
- e) uso di falsa documentazione.

3. Nell'ambito di siffatta Area di rischio, gli obiettivi che si intendono perseguire con le misure contemplate dal presente Piano sono:

- a) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- b) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

4. La scheda di sintesi, di seguito riportata, descrive per il processo di cui alla lett. a) del comma 1 del presente paragrafo, relativo all' Area di rischio in oggetto, le fasi rispetto alle quali sono emersi i rischi più elevati, l'indicazione del grado di rischio, le misure idonee al trattamento del rischio (generali e specifiche), il soggetto tenuto all'attuazione delle misure, la tempistica di attuazione ove le singole misure non siano già in essere.

SCHEDA DI SINTESI

METODOLOGIA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONNESSO AL PROCESSO MAPPATO NELL'AMBITO DELL'AREA OBBLIGATORIA, DENOMINATA
“PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO”.
 AREA “C”.

SCHEDA ANTICORRUZIONE

AREA DI RISCHIO “C “							
Processo	Fasi con rischi più elevati	Analisi rischio	Valutazione rischio (Livello)	Misure di prevenzione generali	Misure specifiche	Responsabile	Tempi di attivazione
Procedimenti per il rilascio di concessioni ed autorizzazioni	Istruttoria	Rilascio o Diniego illegittimo del titolo	4,86	Trasparenza Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Chiara ed esaustiva motivazione del provvedimento finale	Ogni Responsabile di Settore competente Ratione materiae	Immediata

Il livello del rischio per ciascun processo mappato nella suddetta Area è stato ottenuto attraverso la seguente operazione matematica: a) somma aritmetica dei coefficienti di probabilità, b) estrazione del valore medio, c) somma aritmetica dei coefficienti di impatto, d) estrazione del valore medio, ed infine e) moltiplicazione dei valori medi precedentemente ottenuti. La predetta operazione matematica è sintetizzata nella seguente tabella.

PROCESSO	D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	PROBABILITA' media punteggi da D.1. a D.6	IMPATTO media punteggi da D.7. a D.10	Indice
Procedimenti per il rilascio di concessioni ed autorizzazioni	2	5	1	3	1	1	5	1	0	3	2,16	2,25	4,86

**MAPPATURA DELL'AREA DI RISCHIO GENERALE, DENOMINATA
“PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON
EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO”.
AREA “D”**

1. Nell'ambito dell'Area di rischio obbligatoria, denominata “*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*”, rientra la seguente attività: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
2. Nell'ambito di siffatta area di rischio, il rischio di più probabile verifica è quello del rilascio o del diniego illegittimo del provvedimento, dipendente da:
 - a) mancanza adeguata pubblicità: il dipendente omette di dare adeguata pubblicità alla possibilità di accesso alle pubbliche opportunità e/o adeguata informazione oppure omette di dare adeguata informazione alle categorie dei beneficiari;
 - b) mancanza di controlli/verifiche: il dipendente omette le fasi di controllo o verifica;
 - c) discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati;
 - d) assoggettamento a pressioni esterne di vario tipo.
3. Nell'ambito di siffatta Area di rischio, gli obiettivi che si intendono perseguire con le misure di carattere generale contemplate dal presente Piano sono:
 - a) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
 - b) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
 - c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
4. La scheda di sintesi, di seguito riportata, descrive per il processo di cui al comma 1 del presente articolo, relativo all'Area di rischio in oggetto, le fasi rispetto alle quali sono emersi i rischi più elevati, l'indicazione del grado di rischio, le misure idonee al trattamento del rischio (generali e specifiche), il soggetto tenuto all'attuazione delle misure, la tempistica di attuazione ove le singole misure non siano già in essere.

SCHEDA DI SINTESI

METODOLOGIA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONNESSO AL PROCESSO MAPPATO NELL'AMBITO DELL'AREA OBBLIGATORIA, DENOMINATA *“PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO”*.
AREA “D”.

SCHEDA ANTICORRUZIONE

AREA DI RISCHIO “D”							
Processo	Fasi con rischi più elevati	Analisi rischio	Valutazione rischio (Livello)	Misure di prevenzione generali	Misure specifiche	Responsabile	Tempi di attivazione
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Istruttoria	Rilascio o Diniego illegittimo del titolo	7,87	Trasparenza Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Adozione Regolamento Comunale per la concessione di contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuzioni vantaggi economici	Ogni Responsabile di Settore competente Ratione materiae	Immediata

Il livello del rischio per ciascun processo mappato nella suddetta Area è stato ottenuto attraverso la seguente operazione matematica: a) somma aritmetica dei coefficienti di probabilità, b) estrazione del valore medio, c) somma aritmetica dei coefficienti di impatto, d) estrazione del valore medio, ed infine e) moltiplicazione dei valori medi precedentemente ottenuti. La predetta operazione matematica è sintetizzata nella seguente tabella.

PROCESSO	D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	PROBABILITA' media punteggi da D.1. a D.6	IMPATTO media punteggi da D.7. a D.10	Indice
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	4	5	1	5	5	1	5	1	0	3	3,50	2,25	7,87

MAPPATURA DELL'AREA DI RISCHIO GENERALE, DENOMINATA
“ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO”.
AREA “E”.

1. L'Area di rischio in oggetto costituisce una novità introdotta dalla Determinazione A.N.AC. n.12 del 28 ottobre 2015, avente ad oggetto il PNA.

2. I macro processi rientranti in questa Area di rischio sono individuati come segue:

- Procedimento di gestione delle entrate (accertamento, riscossione e versamento delle entrate) -
- Procedimento di gestione delle spese (impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento) (Settore Finanziario)
- Procedimento di archiviazione ed aggiornamento dell'inventario del patrimonio (Settore Finanziario)

ART. 10.6. – MAPPATURA DELL'AREA DI RISCHIO GENERALE, DENOMINATA
“ATTIVITÀ DI CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI”. AREA “F”.

1. Nell'ambito dell'Area di rischio obbligatoria, denominata “Attività di controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni”, sono stati mappati i seguenti processi:

- a) Vigilanza edilizia.
- b) Vigilanza attività produttive.
- c) Verifica delle variazioni anagrafiche.

2. Nell'ambito di siffatta area di rischio, i rischi di più probabile verifica sono stati individuati come segue:

- a) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi, o altre utilità per evitare omissioni di controllo e/o verifiche;
- b) Omessa irrogazione sanzioni con conseguente indebito vantaggio del trasgressore.
- c) discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni;
- d) discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione.

3. Nell'ambito di siffatta Area di rischio, gli obiettivi che si intendono perseguire con le misure contemplate dal presente Piano sono:

- a) Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- b) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

4. La scheda di sintesi, di seguito riportata, descrive per ciascuno dei processi di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 del presente paragrafo, relativo all' Area di rischio in oggetto, le fasi rispetto alle quali sono emersi i rischi più elevati, l'indicazione del grado di rischio, le misure idonee al trattamento del rischio (generali e specifiche), il soggetto tenuto all'attuazione delle misure, la tempistica di attuazione ove le singole misure non siano già in essere.

SCHEDA DI SINTESI

METODOLOGIA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONNESSO AI PROCESSI MAPPATI NELL'AMBITO DELL'AREA OBBLIGATORIA, DENOMINATA "ATTIVITÀ DI CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI". AREA "F"

SCHEDA ANTICORRUZIONE

AREA DI RISCHIO "F" Controlli, verifiche, ispezioni, sanzioni							
Processo	Fasi con rischi più elevati	Analisi rischio	Valutazione rischio (Livello)	Misure di prevenzione generali	Misure specifiche	Responsabile	Tempi di attivazione
Vigilanza edilizia	Accertamento dell'illecito	Vedi comma 2 Par.10.6	5,24	Monitoraggio dei tempi procedurali Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse		Responsabile Area Tecnica	Immediata
Vigilanza attività produttive	Accertamento dell'illecito	Vedi comma 2 Par.10.6	5,62	Monitoraggio dei tempi procedurali Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse		Responsabile Area Vigilanza	Immediata
Verifica delle variazioni anagrafiche	Verifica della corrispondenza della situazione di fatto a quella dichiarata	Vedi comma 2 Par.10.6	4,00	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse		Resp. Area Demografico/Sociale	Immediata

Il livello del rischio per ciascun processo mappato nella suddetta Area è stato ottenuto attraverso la seguente operazione matematica: a) somma aritmetica dei coefficienti di probabilità, b) estrazione del valore medio, c) somma aritmetica dei coefficienti di impatto, d) estrazione del valore medio, ed infine e) moltiplicazione dei valori medi precedentemente ottenuti. La predetta operazione matematica è sintetizzata nella seguente tabella.

PROCESSO	D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	PROBABILITA' media punteggi da D.1. a D.6	IMPATTO media punteggi da D.7. a D.10	Indice
Vigilanza edilizia	1	5	1	5	1	1	5	1	0	3	2,33	2,25	5,24
Vigilanza attività produttive	2	5	1	5	1	1	5	1	0	3	2,50	2,25	5,62
Verifica delle variazioni anagrafiche	1	5	1	3	1	1	4	1	0	3	2,00	2,00	4,00

MAPPATURA DELL'AREA DI RISCHIO GENERALE, DENOMINATA “ <i>INCARICHI E NOMINE</i> ”. AREA “G”
--

1. Nell'ambito dell'Area di rischio obbligatoria, denominata “*Incarichi e nomine*”, sono stati mappati i seguenti processi:
 - a) Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca;
 - b) Autorizzazione di incarichi esterni a dipendenti comunali.
2. Nell'ambito di siffatta area di rischio, i rischi di più probabile verifica sono quelli individuati per ciascuno dei due processi mappati.
3. Nell'ambito di siffatta Area di rischio, gli obiettivi che si intendono perseguire con le misure contemplate dal presente Piano sono:
 - a) Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
 - b) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
 - c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
4. La scheda di sintesi, di seguito riportata, descrive per ciascuno dei processi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 del presente paragrafo, relativo all'Area di rischio in oggetto, le fasi rispetto alle quali sono emersi i rischi più elevati, l'indicazione del grado di rischio, le misure idonee al trattamento del rischio (generali e specifiche), il soggetto tenuto all'attuazione delle misure, la tempistica di attuazione ove le singole misure non siano già in essere.

SCHEDA DI SINTESI

METODOLOGIA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONNESSO AI PROCESSI MAPPATI NELL'AMBITO DELL'AREA OBBLIGATORIA, DENOMINATA "INCARICHI E NOMINE". AREA "G"

AREA DI RISCHIO "G" – Incarichi e nomine							
Processo	Fasi con rischi più elevati	Analisi rischio	Valutazione rischio (Livello)	Misure di prevenzione generali	Misure specifiche	Responsabile	Tempi di attivazione
Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca	Predisposizione dell'avviso di selezione Selezione dei candidati Predisposizione del disciplinare Verifica della corretta esecuzione dell'incarico	Individuazione di criteri personalizzati Selezione arbitraria Inserimento di clausole generiche Omessa o irregolare verifica	4,00	Trasparenza -Art. 6 bis l. 241/90 -Codici di comportamento	Adozione Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi	Responsabili di tutti i Settori	Immediata
Autorizzazione dei dipendenti comunali allo svolgimento di incarichi esterni	Istruttoria (esistenza di divieti di legge, conflitti di interesse ...)	Omessa o irregolare verifica	2,99	Trasparenza -Art. 6 bis l. 241/90 -Codici di comportamento	Adozione Regolamento Comunale per l'autorizzazione dei dipendenti comunali allo svolgimento di incarichi esterni	Responsabili di tutti i Settori	Immediata

Il livello del rischio per ciascun processo mappato nella suddetta Area è stato ottenuto attraverso la seguente operazione matematica: a) somma aritmetica dei coefficienti di probabilità, b) estrazione del valore medio, c) somma aritmetica dei coefficienti di impatto, d) estrazione del valore medio, ed infine e) moltiplicazione dei valori medi precedentemente ottenuti. La predetta operazione matematica è sintetizzata nella seguente tabella.

PROCESSO	D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	PROBABILITA' media punteggi da D.1. a D.6	IMPATTO media punteggi da D.7. a D.10	Indice
Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca	2	2	1	5	1	1	4	1	0	3	2,00	2,00	4,00
Autorizzazione dei dipendenti comunali allo svolgimento di incarichi esterni	2	2	1	1	1	1	5	1	0	3	1,33	2,25	2,99

MAPPATURA DELL'AREA DI RISCHIO GENERALE, DENOMINATA “<i>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</i>”. AREA “H”.
--

1. L'Area di rischio in oggetto costituisce una novità introdotta dalla Determinazione ANAC n.12 del 28 ottobre 2015, avente ad oggetto il PNA.

2. I macro processi rientranti in questa Area di rischio sono individuati come segue:

- conferimento incarichi legali;
- transazioni.